

PESCARA: 'PIANTIAMO ALBERI E NON ANTENNE DEI TUMORI'

4 Aprile 2011

PESCARA – Si è svolta nel pomeriggio di sabato a San Silvestro Colle la manifestazione “Piantiamo alberi e non antenne dei tumori”, promossa dal Comitato Anti-antenne San Silvestro, Associazione Pretaro di Francavilla al Mare (Chieti) e Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio, con la partecipazione di cittadini, bambini e scout.

“L’evento – si legge in una nota – ha avuto come protagonista assoluto un grande albero di leccio (*Quercus ilex*) dell’altezza di quattro metri, diventato un simbolo vivente di un futuro migliore senza antenne, dove ci sia al primo posto la salute e il rapporto con la natura. Il leccio è un albero autoctono sempreverde tipico dei boschi mediterranei”.

“Anticamente popolava, assieme al Pino di Aleppo, le colline pescaresi e la zona di San Silvestro. Al tempo dei Romani proprio il leccio, vista la grandiosità di questa specie che può arrivare anche a 25 metri di altezza e fino a 500 anni di età, costituiva i cosiddetti “boschi sacri”, luoghi di culto importantissimi per le antiche religioni pagane”.

2Per la ventennale questione delle antenne di San Silvestro, che ha provocato tanti lutti e malattie, si spera una svolta, con la delocalizzazione degli impianti in mare. Attualmente in zona ci sono sessanta antenne radio-tv proprio a ridosso di case e palazzi e i cittadini sono diventati delle cavie umane, sottoposti quotidianamente a un elettrosmog che provoca seri problemi di salute”.

“Il grande leccio, che in tutta la sua sacralità adesso domina la piazza principale del paese, è l’inizio di un nuovo corso, è una speranza per il futuro. Gli alberi sono portatori di vita, di felicità e di salute. A San Silvestro bisogna tornare a sognare, sotto la protezione degli amici alberi”.